



CULTURA ALL'ISTITUTO JACI DI MESSINA

IX Premio internazionale di pittura, scultura, fotografia Omaggio ad Alberto Alberti

Nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Maria Jaci", si è aperto il sipario sul IX Premio internazionale di pittura, scultura, fotografia e, da quest'anno, primo concorso internazionale di poesia, organizzato dall'associazione culturale *Turismo, arte e spettacolo* in gemellaggio con l'Istituto "Jaci", con il patrocinio del Comune e della Provincia regionale di Messina. Presso il Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, si sono svolte la premiazione e l'inaugurazione di una collettiva di artisti internazionali. La manifestazione è stata dedicata ad Alberto Alberti, nato a Messina nel 1601, uno dei maggiori pittori della scuola siciliana. La grande novità di questa edizione è stata proprio il concorso internazionale di poesia, accolto e sostenuto dalla Prof. Agata Midiri, responsabile dell'organizzazione di altri concorsi che si inscrivono all'interno del più ampio progetto "Quadrato Jaci" (comprendente altre iniziative promosse dallo stesso istituto, dal dirigente scolastico Claudio Stazzone e dalla Prof. Celestina Martino. Sorto nel 1862, uno dei primi dopo l'unità d'Italia, l'istituto annovera tra i suoi studenti il premio Nobel, Salvatore Quasimodo, esimio poeta e scrittore. E' stato dedicato al noto matematico ed astronomo, nato a Napoli nel 1739 (da padre napoletano e da madre messinese) e deceduto a Messina nel 1815. Studiò filosofia e scienze naturali e si laureò in matematica, fisica e medicina a Messina. L'invenzione per la quale oggi è maggiormente ricordato fu la meridiana centrale del Duomo di Messina, costruita nel 1802, danneggiata nel terremoto del 1908 e distrutta dalle bombe il 13 giugno 1943.

La valutazione dei componimenti dei giovani poeti, provenienti da diverse località europee, è stata assegnata ad una commissione formata da esponenti del mondo culturale cittadino, in collaborazione con il "Jaci", che hanno avuto l'arduo compito di scegliere tra una ampia rosa di poesie d'incredibile valore artistico. Ciascuno di essi ha espresso un parere molto positivo sul significato della manifestazione, sulle sue finalità e sulle opere degli studenti, opere, che invero, mostrano uno spaccato di gioventù diversa da quello che siamo abituati a stigmatizzare a causa delle brutte storie di cronaca.

«Siete giovani con tanta poesia dentro, si dice dei ragazzi che siano senza valori e superficiali. Mentre questo concorso ha dimostrato che la poesia alberga nei cuori dei giovani, ognuna di esse è una finestra aperta su mondi interiori coinvolgenti ed emozionanti», queste le parole incoraggianti della Prof. Agata Midiri, che ha concluso il suo messaggio agli studenti protagonisti dell'evento, aggiungendo una nota di storia letteraria sul ruolo da cenerentola della poesia nella letteratura italiana, cui spesso è stata preferita la prosa, ed invitando gli studenti a non dimenticare mai che siamo tutti figli del sommo poeta Dante Alighieri.

Nel suo intervento finale, il preside Claudio Stazzone ha voluto ringraziare tutti i membri della commissione che hanno lavorato alacremente alla realizzazione di questo progetto e spiegare che "Messina città d'arte" è solo una sfaccettatura dell'ampia serie d'iniziativa promosse dall'Istituto "Jaci", iniziative volte a trasmettere valori importanti agli alunni, dando loro la possibilità di scegliere in base alle loro attitudini. Tra questi valori quelli umanistici e letterari sono tra i primi, oltre alla valenza assiologica del progetto, la scuola s'impegna a portare avanti iniziative che rendano omaggio ai suoi studenti illustri, quali Quasimodo e La Pira.

In conclusione, riprendendo una battuta benaugurale del Preside Stazzone: "Chissà se, tra qualche anno, non vedremo sorgere un nuovo Quasimodo tra gli studenti dell' ITC "Antonio Maria Jaci".

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com